

Licenziamo i padroni

(1971)

Periodo: La contestazione e i movimenti di liberazione (1967-1979)

Lingua: italiano

Tags: comunisti/socialisti, lavoro/capitale

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/licenziamo-i-padroni>

E' cominciata coi cotonifici
perchè Felice gli ha tolto il lavoro
con gli operai costretti alla fame,
e giù nel Libano l'han fatto scappar.
"Cari padroni dovete sapere
che i proletari sono sempre in crisi,
per questo noi non veniamo a trattare
e cominciamo con l'occupazion".

De Quarti Paolo, un altro ladrone
La Magnadyne mandava in rovina,
la Duco e Nobel han chiuso i battenti,
Nenni Pietro fregò la Fichet.
E tutti quelli che hanno tradito,
tutti per nome noi conosciamo:
sono quei fessi che tregue han firmato
e che le lotte volevan castrar.

E tutti quelli che hanno creduto
ai burocrati e ai rinnegati
sono rimasti sempre fregati
e han capito: non bisogna pregar!
Ma gli operai continuan la lotta
perchè insieme ci sono i compagni,

tutta la Valle è solidale,
le altre fabbriche si uniscono già.

Anche la Eti è uguale a Riva
perchè i padroni son tutti dei ladri;
ma questa volta qualcosa è cambiato
la lotta dura comincia a marciar!
Lungo i binari, lungo le strade
gli operai conferman la forza
e il padrone ha ancor più paura:
capi e krumiri fa galoppar...

Sant'Antonino quel nove febbraio
i proletari han preso le strade,
bandiere rosse in testa al corteo
ed il padrone incomincia a tremar.
In quella lotta eravamo in tanti,
la polizia che serve i padroni
con la violenza voleva fermarci
e le denunce fece fioccar...

"Amici cari venite a trattare
la stessa barca dobbiamo remare,
perchè la crisi ci rende fratelli
e tutti insieme dobbiamo pagare":

Informazioni

Questa ballata dei cotonifici fu composta nel corso delle lotte popolari in Valle di Susa negli anni '70. Si fa riferimento allo sciopero generale di valle del 9/2/1971, giorno in cui si bloccarono le statali; il 7/4/71 in un'altra giornata di lotta vennero invasi i binari alla stazione di Sant'Antonino di Susa; il 5/5/71 gli operai occuparono il cotonificio di Sant'Antonino. Un anno dopo scattarono gli arresti di operai e studenti. Il testo di questa canzone venne composto da tre di loro (Enzo De Bernardi, Ernesto Meyer, Gigi Richetto, sull'aria di "O cara moglie") e venne cantato per la prima volta da Fausto Amodei.